

Sono sempre stato qui 2020 (beat13)

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'
SONO SEMPRE STATO QUI

Ok andiamo, siamo sempre stati qui vero?
Ci siam persi di vista ma torniamolo un intero
Uno, pieno, come la stalla di fieno
Com'era il serbatoio che avevamo prima pieno
Io ne ho di botte da scagliare sulle cotte
A multipli di due quattro sei e otto
Erano matte le case dove stavamo blindati
Ma poi uno per volta ce ne siamo andati
Infatti ora son qui e sono solo come un cane
Dentro ad uno stagno ad ascoltar cantar le rane
Ce l'ho ancora certo da qualche parte la bandiera
Che tenevo fuori al vento ben fissata alla ringhiera
Non l'hai mica più vista sventolare ma ora torna
Il forno è sempre caldo senti quanto le rime che sforna
Calde come l'inferno a Pavia non c'è più inverno
C'è la sede del Ministero dell'HIP HOP dell'Interno.

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'
SONO SEMPRE STATO QUI

Un fuggi fuggi tra cynar fanta e acqua fiuggi
Eran gli anni d'oro delle menate e dei viaggi
O meglio dei passaggi, io sempre sui messaggi
Cazzo devo aver perso la mia carta vantaggi
L'ho usata così tanto che i punti or son quei di sutura
Li metto tengon bene tu non credi Tommaso l'appura
Un conto è l'arma messa in sicura e tra le mani
Un altro è il mix di botto e fumo 'na scacciacani
Fetonate ai deretani righellate sulle dita e centre
Los-partito è diventato un los-andato nel mentre
Persi nei meandri dell'hardcore nelle grotte del rumore
Presi bene a imbottigliare damigiane di rancore
Doc, si covava uova alla coque
Mi ricordo ogni momento dal primo all'ultimo tic toc
Previdente tengo ben oliata e pronta la mitraglia
Lo strumento che non sbaglia e ad alzo zero ti sparpaglia.

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'
SONO SEMPRE STATO QUI

C'ho una botta di vita da iniettare a sti decomposti
Una fiala per prima durante e per dopo i pasti
C'ho anche la versione in supposta per certi posti
Ma spesso son già farciti perché come quadri esposti
Non eravamo dei casti neanche impasti di modi imposti
Nessuno interessato al film 'i saliti e i deposti'
Al 'ricordi chi fosti?' lo ti rispondo io fosto
Basta che tasti il fusto per capir perché pesto
Scrollare la pianta è il solito impegno puntuale
Per il rapper che rappa si usa 'sempre uguale'
Come il tempo non passi cazzo se a me non pareva
Puoi contarmi gli anelli spezzo una lancia per Eva
Io vi tempesto di tracce in ogni senso non orme
Da quasi trent'anni per ogni quattro stagioni difforme
Rapper che non tace e dice niente scatole vuote
Trippo impacchi di Mondo visto dal fondo e da alte quote.

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'
SONO SEMPRE STATO QUI

Metto la mano, no, bro la toigo
Pesto la merda che posti e raccolgo
E' roba che s'insinua tra i denti che ho davanti
Quelli con la punta tipo la lama dei fanti
Ma come tu one io niente il culo s'espone
Sto dentro un cerchio di case il mio rione
Dove sto a dire che il verde spara cazzi perde
Hai capito che ti dico qual'è il colore delle merde
Dici, morde, taci, corde, stai tu in quelli
Minchia dire agli altri sei zero è bell
C'ho la memoria del cell rasa di quel che si gasa
Dei si ma però e degli aiuti a lor casa
Cosa da usa e getta è maledetta la tetta
Che l'allatta sta setta di sfatti fatti in provetta
E comunque la si metta meglio si smetta coi soli
Vado non vago perché c'ho in testa che solo non voli.

Etto Push